Rassegna stampa
8-9-10 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

10 luglio 2023

Lutto in città e a Malgrate - Nel 2011 il sindaco Virginio Brivio le consegnò il San Nicolò d'oro per il suo impegno

Si è spenta Anna Bignardi: fondatrice della Down-Up, insegnate e commerciante

A lato alcune belle immagini di Anna Bignardi Pastorino morta a 81 anni. Al centro nel 2011 quando il sindaco le consegnò il San Nicolò d'oro, a lato, orgogliosa, con il nipote

LECCO (cmc) Lutto in città e nel territorio per la morte di **Anna Bignardi Pastorino:** insegnate, commerciante e più di tutto volontaria dal cuore grande.

La donna si è spenta nella sua casa di Malgrate attorniata dall'amato marito **Giorgio Pastorino** e dai figli **Giovanni**, **Lucia** e **Paolo**.

Anna Bignardi era originaria dell'Emilia Romagna e a Lecco, dove ha vissuto fino agli anni Novanta era approdata dopo il matrimonio con Giorgio Pastorino, 86 anni, ingegnere già titolare delle Beretta Caldaie di Germanedo, ex presidente del Cil e dell'Unione Industriali.

Fino alla fine degli Anni Ottanta aveva insegnato, matematica e scienze alle medie prima e al Badoni poi.

«Mia madre era una donna molto attiva - ci ha raccontato il figlio Giovanni - Dopo aver smesso di insegnare aveva deciso di aprire un negozio in via Carlo Cattaneo che si chiamava "C'era una volta". Era il 1999 e nell'esercizio si poteva trovare biancheria per la casa di qualità, tessuti realizzati con telaio in legno e tovaglie e lenzuola con stampe a ruggine. Era un vulcano di idee e ha tenuto il negozio per una quindicina d'anni».

Insegnante attenta e sensibile ai bisogni dei più sfortunati, aveva fondato l'associazione Down-Up onlus, prima a Mandello del Lario e poi trasferita a Lecco in via Airoldi e Muzzi. Il sodalizio - che utilizza il metodo Feuerstein del centro Bina di Milano - dai laboratori si era poi trasformato in scuola nel 2010.

«I nostri bambini e ragazzi non sono malati e questo è un concetto che non finiremo mai di ripetere - diceva lei stessa al nostro Giornale - E' indispensabile per consentire ai ragazzi di acquisire autonomia, anche in prospettiva di un'occupazione futura, una più adeguata scolarizzazione e la consapevolezza del proprio stato, che cresce a poco a poco, senza traumi ma tra amici. La nostra scuola, infatti, ha come scopo principale quello di rilevare e potenziare le capacità creative e cognitive del soggetto affetto da sindrome di Down o da altre problematiche di tipo cognitivo».

Ogni anno, l'81enne organizzava cene, spettacoli teatrali ed eventi per raccogliere fondi da destinare all'associazione.

Il suo impegno costante le era valso la benemerenza cittadina del San Nicolò d'oro che le era stata consegnata nel 2011 dall'allora sindaco **Virginio Brivio**.

«Anna Bignardi ha messo al servizio della comunità la sua esperienza di docente e la sua grande sensibilità - ha ricordato Brivio - dando vita ad un'esperienza innovativa con la Down-Up onlus, che affronta il problema con un approccio scientifico per poter sviluppare le capacità dei ragazzi con questa sindrome. E' stata una figura preziosa per tutta la comunità che perde una grande volontaria e una donna di spessore».

«Mia madre ha presieduto l'associazione fino a qualche anno fa, poi ha dovuto lasciare per motivi di età - ha proseguito il figlio - attualmente il sodalizio è nelle mani di **Gianfranco Colombo**. Ma ha sempre cercato di essere presente e di dare il suo supporto».

Aggiunge **Maurizio Crippa** ex direttore di Confindustria e amico di famiglia: «Anna era una donna di cultura, dal cuore grande. Aveva una grande sensibilità nei confronti delle persone meno fortunate ma il suo era anche un impegno messo in campo con un approccio scientifico. Amava organizzare momenti culturali, alcuni si svolgevano anche nell'androne di casa sua. E qui amava invitare persone che potessero intervenire sugli argomenti più disparati. Da qualche tempo era malata e aveva dovuto ritirarsi a vita privata. Ma lascia il ricordo profondo, di una donna preparata, altruista, autentica e mai banale».

I funerali di Anna Bignardi Pastorino si svolgeranno domani, martedì 11 luglio, alle 15 nella chiesa parrocchiale di san Leonardo a Malgrate.

«Mia madre era una persona dolcissima che ci ha lasciato tanto - conclude il figlio - Era anche una donna caparbia che quando si metteva in testa un obiettivo faceva di tutto per raggiungerlo».

Per chi volesse ricordarla - ha fatto sapere la famiglia - è gradita una donazione alla Down-up Onlus (iban: IT52R0 6230229 000000156 55570).

Micaela Crippa